



I primi gemellaggi artistici avviati con Pavia e Piacenza

# Scambi e collaborazioni con le pinacoteche d'Italia per valorizzare l'Ottocento

## IL CASO

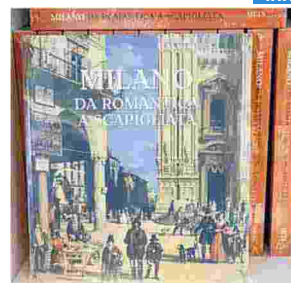
**N**ovara e non solo. L'associazione Mets-Percorsi per l'arte ha riportato l'Ottocento in città e ora lo propone ad altri centri grazie a collaborazioni con i loro musei: succede a Pavia e a Piacenza dove sono state lanciate esposizioni proporzionate dal gruppo di galleristi, appassionati e storici dell'arte fondato da Francesco Luigi Maspes, Elisabetta Staudacher, Angelo Enrico e dal novarese Paolo Tacchini che lo presiede. S'intitola «L'ospite inatteso» l'iniziativa avviata a inizio dicembre dal Comune e dai Musei civici di Pavia: l'esposizione del dipinto «La curiosità» di Silvestro Lega è scaturita dalla collaborazione con Mets che a sua volta propone alla mostra «Milano. Da Romantica a Scapigliata» di Novara un dipinto iconico della pinacoteca pavese, il «Ritratto di Nicola Massa Gazzino» di Tranquillo Cremona.

«Lo scambio dei due dipinti avviene in un'ottica di valorizzazione reciproca e approfondimento sui principali movimenti che hanno rivoluzionato la pittura dell'800: la Scapigliatura milanese e la Macchia toscana - si legge nel comunicato degli enti di Pavia e di Mets -. Tranquillo Cremona è stato il protagonista della Scapigliatura lombarda, mentre Silvestro Lega fu uno dei più autorevoli esponenti dei Macchiaioli».

L'altra collaborazione riguarda la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi di Piacenza dove la direttrice Lucia Pini ha voluto proporre al pubblico la rassegna denominata «Ospiti in Galleria». L'associazione presieduta da Tacchini ha favorito l'arrivo a Piacenza del dipinto di Anto-



Dall'alto il «Ritratto di Nicola Massa Gazzino» di Tranquillo Cremona, «La giovane mendicante» di Giuseppe Molteni e «Ragazzi in giardino» di Luigi Conconi. Sono tra le opere esposte a Novara



## Il catalogo

«Milano da Romantica a Scapigliata» è anche il titolo del catalogo di 311 pagine che Mets Percorsi d'arte ha voluto a corredo della mostra. Il catalogo è a cura di Elisabetta Chiodini, il regesto delle opere di Melissa Raspa.

nio Mancini «Saltimbanchi suonatori», appartenente a un privato e in esposizione alla Galleria dove l'artista, molto amato da Giuseppe Ricci Oddi, ebbe una sala dedicata. «Sono scambi di opere molto interessanti - commenta Tacchini - che hanno attivato rapporti proficui. Possono aprire possibilità interessanti per il futuro».

La mostra «Milano. Da Romantica a Scapigliata» è la quarta esposizione allestita da Mets con il Comune di Novara e la Fondazione Castello: nel 2018 «Ottocento in collezione. Dai Macchiaioli a Segantini», nel 2019 l'esposizione dedicata al «Divisionismo. La rivoluzione della luce» che ha avuto anche un'edizione «Rewind» dall'autunno del 2020 alla primavera 2021 (entrambe con varie aperture e chiusure dovute alla pandemia) e poi nell'autunno 2021 «Il mito di Venezia, da Hayez alla Biennale» in occasione dei 1600 anni della Serenissima.

Il «prologo» è stato nella primavera del 2018 con un evento dedicato ad Angelo Morbelli alla Galleria d'Arte Moderna Paolo e Adele Gianoni di Novara e intitolato «Vita in risaia» con cui l'associazione si è presentata alla città. «La storia dell'arte è vastissima ma e noi ci siamo focalizzati sull'Ottocento - spiega Tacchini -. Ci sono molti capolavori ancora da valorizzare ed è un periodo a cui Novara è molto legata per ragioni storiche, architettoniche e artistiche». B.C. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA